



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“MONS. ANTONIO BELLO”**



ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo **Servizi Commerciali**
Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC041015

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico
Indirizzo **Grafica e Comunicazione**
Cod. meccanografico: BATF04101P

ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC04151E

ESAMI DI STATO

A. S. 2016/2017

Classe 5[^] Sez. Bg

Indirizzo Servizi Commerciali
Opzione promozione commerciale e pubblicitaria

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA
COMMISSIONE D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

INDICE

Presentazione dell'Istituto	pag. 3
La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale	pag. 3
Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali	pag. 4
Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi	pag. 5
Diplomato servizi commerciali opzione promozione commerciale e pubblicitaria - Quadro Orario	pag. 7
Profilo professionale dei Servizi servizi commerciali opzione promozione commerciale e pubblicitaria	pag. 7
Presentazione della classe - Consiglio di Classe	pag. 8
Elenco alunni della classe	pag. 9
Profilo della classe	pag.10
Competenze relative all'area di Istruzione Generale	pag.10
Competenze relative all'indirizzo servizi commerciali opzione promozione commerciale e pubblicitaria	pag.12
Unità di apprendimento trasversale	pag.13
Progetti del POF- Attività orientamento- Attività integrative	pag.14
Metodologia e strumenti. Recupero	pag.15
Percorsi formativi per disciplina	pag.16
Alternanza Scuola Lavoro	pag.50
Preparazione alle prove dell'esame di stato: simulazione seconda prova - simulazione colloquio - simulazione terza prova (con griglia)	pag.53
Firme dei componenti Consiglio di Classe	pag.54

ALLEGATI:

Relazione finale M.S.L.

Relazione finale B.M..

1^ e 2^ simulazione terza prova scritta con griglia di valutazione

Griglia di valutazione per I prova scritta

Griglia di valutazione per II prova scritta

Griglia di valutazione per colloquio

Elenco dei libri di testo

L'ISTITUTO

L'istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Mons. A. Bello" di Molfetta è sito in Viale 25 APRILE e comprende l'Istruzione Professionale Servizi Commerciali e Socio Sanitario e l'Istruzione Tecnica settore Tecnologico Indirizzo Grafica e Comunicazione. La sede è servita dai mezzi di linea extraurbani (pullman e treni) ed urbani.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L' Istituto Professionale nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica "Amedeo di Savoia" di cui conservò il nome. Nel 1993 la denominazione dell'Istituto fu modificata.

La scelta cadde sul nome di una figura di spicco nella realtà molfettese: il vescovo Mons. Antonio Bello che proprio in quell'anno era venuto a mancare.

Il 13 maggio 1997 ci fu l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto e, in tale occasione, la comunità scolastica donò un busto in bronzo di Don Tonino Bello, opera dello scultore C. Samarelli, attualmente collocato nell'androne principale dell'Istituto.

L'Istituto Professionale in seguito all'introduzione di vari indirizzi diventava Istituto professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali (Corsi Diurni e Serali) e Pubblicitari.

Dal 2011 in seguito alla riforma del riordino degli Istituti Professionali e all'introduzione di un nuovo indirizzo dell' Istituto Tecnico è diventato I.I.S.S.

Il trasferimento all'attuale sede avvenne il 27 ottobre del 1994.

UTENZA

Bacino di provenienza

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta - Giovinazzo – Terlizzi – Bitonto - Grumo Appula – Ruvo - Mariotto - Palombaio - Palo del Colle - Bari S. Spirito - Bari Palese – Bisceglie.

La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli Istituti Professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è pertanto "una persona competente,

consapevole sia delle potenzialità sia dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo per il bene umano e sociale”.

Quanto sopra è in linea con le innovazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro.

Nel passato l’Istruzione Professionale aveva prioritariamente il compito di fornire alle imprese “forze-lavoro” inserite all’interno di un’organizzazione routinaria che non valorizzava gli apporti creativi e soggettivi della persona.

Il cambiamento più rilevante degli ultimi anni ha riguardato il superamento di una concezione meramente operativa del ruolo del lavoratore nei processi produttivi, interessati dalle trasformazioni indotte dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che hanno modificato i modelli organizzativi del lavoro.

La società complessa e la crescita di valore dei fattori immateriali richiedono ad ogni cittadino competenze più ampie per orientarsi nella complessità del reale, per avere consapevolezza delle proprie potenzialità, per fronteggiare l’incertezza, per cooperare con persone anche di altre culture.

Il passaggio dal concetto di forza-lavoro a quello di risorse umane e, più di recente, a quello di capitale umano, pone l’accento sulla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell’intero processo produttivo e la crescita economica. Il processo di crescita è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità del lavoro in grado di creare tecnologia e di utilizzarla in modo appropriato. La componente principale che determina il capitale umano è oggi individuata non tanto nell’addestramento quanto nel nesso tra istruzione e formazione che diventa il nuovo volano della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale.

Il fattore di “professionalità del lavoro” che oggi viene richiesto risiede, pertanto, nell’assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall’esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del “qualificato” del passato, per delineare un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

II profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

L’identità degli istituti professionali è connotata dall’integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell’Unione europea e in coerenza con la normativa sull’obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l’offerta formativa degli istituti professionali si articola in un’area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l’uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l’apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere

autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

DIPLOMATO SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Tec. prof. dei serv. com. Disegno Grafico	5 ^{(2)*}	5 ^{(2)*}	8 ^{(2)**}	8 ^{(2)**}	8 ^{(2)**}
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	2	2	2
Economia Aziendale	-	-	3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico/artistiche	-	-	2	2	2
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
TOTALE ORE	32	33	32	32	32

PROFILO PROFESSIONALE DEL “Diplomato Servizi Commerciali-Opzione promozione commerciale e pubblicitaria”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi Commerciali**” ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti

della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;

- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze specifiche nella area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Componenti il Consiglio della Classe 5[^] sez. Bg

Docenti	Materia d'insegnamento	Ore settimanali
MINERVINI COSIMO	Lingua e letteratura italiana	4
MINERVINI COSIMO	Storia	2
ZANZARELLA ROSA	Lingua francese	2
CARRIERI VITA	Lingua inglese	3
TATULLI CATERINA	Matematica	3
CAPPELLUTI MARIANTONIA	Scienze motorie e sportive	2
CARABELLESE ELISA	Religione	1
DE GENNARO MARIA	Tecniche professionali dei servizi commerciali- Disegno grafico	8
BIANCOLILLO LIBORIO	Laboratorio di arti grafiche	(2compr.)
MODUGNO CARLO	Economia aziendale	3
SPAGNOLETTI MAURO	Storia dell'arte ed espressioni grafico- artistiche	2
CECCA NICOLA	Tecniche di comunicazione	2
	Totale ore	32

Docenti di sostegno
FOLCO PATRIZIA MINERVINI VALERIA

Dirigente Scolastico:
Prof.ssa MARIA ROSARIA PUGLIESE

Componenti Genitori	Componenti Alunni
DE CILLIS M.Domenica	ARNAU' Francesco
MEZZINA Elisabetta	RUBINI Mariapia

Docente Coordinatore della Classe prof.ssa de Gennaro Maria

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

Totale	Femmine	Maschi	Promossi senza D.F.	Promossi con D.F.	Ripetenti	D.S.A	Handicap
9	3	6	6	3	0	0	2

PROFILO DELLA CLASSE

STORIA DELLA CLASSE

La classe V Bg è composta da 9 alunni, poiché la classe è articolata con la 5 Bs; tutti provenienti dalla IV Bg. Nella classe sono presenti due alunni diversamente abili: M. B. che segue programmazione differenziata individualizzata (9 ore) seguito dalla docente Folco Patrizia e M. S. L. con programmazione paritaria (9 ore) seguito dalla docente Minervini Valeria.

Sotto il **profilo sociale**, la classe si presenta per lo più compatta e positivi sono apparsi i rapporti interpersonali; infatti, la classe ha saputo, quando sollecitata, ben interagire tra loro e con gli insegnanti ed ha sempre mostrato capacità di autocontrollo. Per quanto concerne la **provenienza territoriale**, buona parte degli studenti proviene dai paesi limitrofi con relativo pendolarismo.

La classe, **dal punto di vista socio-culturale**, risulta essere piuttosto omogenea; quasi tutti provengono da famiglie con livelli medi di scolarizzazione, legati soprattutto al mondo del lavoro dipendente e delle piccole imprese, ma anche, purtroppo, da famiglie i cui genitori non hanno un'occupazione stabile o che vivono la problematica della monogenitorialità. Alcuni alunni, infatti, hanno ricevuto solo dall'ambiente scolastico gli stimoli necessari alla loro crescita intellettuale e la loro formazione è in gran parte frutto del lavoro svolto nei cinque anni dell'iter scolastico.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto, per i suddetti motivi, di dover creare, con il gruppo classe che in molti momenti ha mostrato un preoccupante stato di "apatia", un ambiente sereno in cui operare, in primis, attraverso un dialogo costante. Tuttavia, motivare gli alunni, se pur partendo dal loro vissuto, non è stato molto facile, anche se, certamente, importante per la crescita umana di ogni singolo discente si è rivelato l'atteggiamento empatico creato da ogni docente.

Dal punto di vista educativo e didattico, la classe è eterogenea; durante gli ultimi due anni scolastici, i docenti hanno favorito il desiderio dell'autonomia creativa di ogni allievo, conducendoli ad una certa responsabilità sulle diverse attività e ruoli. Si è cercato di migliorare facendo il metodo di studio e di conseguenza la possibilità di collegare e rielaborare adeguatamente i nuovi contenuti proposti, allo scopo di rendere lo studio non un fatto meramente nozionistico, bensì uno stimolo per gli approfondimenti culturali e favorire, al contempo, lo spirito critico, anche se, non sempre, i risultati sono apparsi adeguati alle aspettative.

In tutte le **discipline di studio**, i programmi, rispettando le direttive ministeriali, sono stati svolti in buona percentuale. Gli obiettivi programmati ad inizio anno non sempre sono stati raggiunti o quanto meno sono stati raggiunti gli obiettivi minimi, tenendo conto del fatto che l'atteggiamento della scolarisca non sempre è stato improntato alla continuità nello studio dei contenuti proposti, al rispetto delle consegne o delle verifiche se pur programmate, al miglioramento delle proprie conoscenze e del metodo. In effetti, la maggior parte dei docenti ha **lamentato, per alcuni allievi un impegno domestico minimo o nullo**. Tutto ciò ha portato, come "naturale" conseguenza che una parte degli alunni continua a manifestare *difficoltà espositive* sia nello scritto che nell'orale (area linguistico-letteraria), e che alcuni discenti mostrano limitata capacità rielaborativa e difficoltà nell'effettuare collegamenti o confronti tra le varie parti dei contenuti proposti. Questo appare anche come il risultato di lacune pregresse, di un metodo di lavoro inadeguato e poco personale, spesso solo mnemonico, nonché di scarsa motivazione allo studio.

Sul **piano didattico** l'impegno profuso non è stato continuo, infatti nella classe si possono individuare **due livelli di preparazione**:

- Livello costituito da pochi discenti che si sono impegnati nello studio, partecipando attivamente allo svolgimento del dialogo scolastico e che, grazie ad enormi sforzi, hanno superato limiti e difficoltà, riuscendo a raggiungere un livello di conoscenze, competenze e abilità positivi e che alla fine del corso di studi raggiungono una preparazione corretta sotto il profilo culturale e professionale.
In particolare si distingue una sola alunna che dal primo anno del percorso di studi fino al quinto, ha mostrato interesse, costanza e impegno e dedizione allo studio esemplari, giungendo ad eccellenti risultati e dimostrando sempre disponibilità verso gli altri.
- Livello costituito da studenti che hanno bisogno di essere costantemente guidati per il raggiungimento e l'acquisizione degli obiettivi minimi previsti dalle singole programmazioni. Questi ultimi hanno spesso rinviato le verifiche di varia natura, non hanno effettuato le dovute esercitazioni a casa, riportando diverse insufficienze.

Su delibera del C.d.c. dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre dell'a.s. in corso, nel periodo tra gennaio e marzo, gli alunni che avevano presentato carenze disciplinari sono stati indirizzati verso un più sistematico e approfondito studio autonomo in quanto si è valutato che le difficoltà derivavano esclusivamente da uno scarso impegno. Nel 2° quadrimestre, inoltre, il C.d.c. si è addoperato prevedendo interrogazioni facilitate e programmate di parte del programma per responsabilizzare gli alunni con valutazioni non positive e favorire ulteriori occasioni di recupero delle insufficienze.

Gli alunni sono stati valutati in rapporto alle attitudini, alla crescita culturale, all'impegno profuso nello studio, al contributo personale nello svolgimento delle attività scolastiche, nonché alle conoscenze, abilità e competenze maturate.

Il **rendimento scolastico** di qualche alunno, in quest'ultimo anno, è stato condizionato dalle assenze e dagli ingressi in seconda ora, non sempre motivati con conseguente rallentamento della normale attività didattica e di apprendimento; la classe in generale, ha raggiunto **un livello di preparazione** positivo, in termini di conoscenze, abilità e competenze, tranne che per pochi alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi nella maggior parte delle discipline.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze di seguito riportate:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi **anche ai fini dell'apprendimento permanente**.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi

comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- **Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.**
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI INDIRIZZO - SERVIZI
COMMERCIALI OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E
PUBBLICITARIA**

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

La finalità del corso di studi è di fornire gli strumenti, le conoscenze e le abilità di base e le competenze, che possano favorire flessibilità lavorativa, capacità di approfondire concetti e acquisire nuove abilità, anche di ambiti professionali diversificati.

L'obiettivo primario è di costruire un impianto culturale integrato tra discipline di indirizzo e discipline dell'area comune in modo da **costituire** un sapere unico, ma polivalente, dove tutti i saperi appresi siano collegati tra loro e concorrano ad una formazione generale ed armonica, tale da permettere al giovane di utilizzare tutti gli strumenti conoscitivi in suo possesso per affrontare casi, situazioni nuove, lavori diversi per quanto riguarda le competenze specifiche di indirizzo, potendosi inserire attivamente in un'agenzia pubblicitaria a servizio completo di cui si conosce il funzionamento nelle diverse forme organizzative; egli dovrà essere in grado di definire e gestire la strategia pubblicitaria, di conoscere e interpretare i ruoli delle figure dell'Account, del Copywriter, dell'Art Director, del Fotografo e dell'Illustratore. Pertanto dovrà possedere competenze relative alle tecniche del marketing; dovrà essere in grado di ideare le componenti scritte o parlate dei messaggi pubblicitari; di tradurre in immagini i concetti che stanno alla base della campagna pubblicitaria; di seguire le fasi che vanno dall'ideazione alla realizzazione del prototipo finale di un qualsiasi stampato di grafica editoriale; di conoscere in generale le tecniche e gli strumenti relativi alla stampa e alla fotografia, valutandone in modo appropriato l'utilizzo; di saper organizzare e realizzare un set fotografico; di saper sviluppare correttamente un progetto fotografico; di essere in grado di utilizzare al meglio i programmi e le strumentazioni offerti dalla computer grafica.

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze professionali di seguito riportate:

Competenze trasversali:

- interagire e confrontarsi all'interno di un gruppo;
- reperire ed utilizzare informazioni provenienti da fonti diverse;
- prevedere possibili esiti e valutare le conseguenze delle variazioni per affrontare una situazione;
- decodificare efficacemente messaggi verbali;
- riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi grafici diversi;
- identificare e consultare fonti informative relative ad uno specifico problema;
- combinare elementi eterogenei e costruire relazioni;
- decodificare messaggi in codici diversi (di marketing, fotografico, grafico, pubblicitario, editoriale, logico matematico, linguistici letterario, ecc.).

Competenze di indirizzo (secondo biennio e quinto anno - Tec. Prof. Dei Serv. Comm.):

- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento del customer satisfaction;
- Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate;
- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- Individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali e internazionali
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione della gestione dei progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze di base:

- Capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo
- correttezza formale;
- corretto appropriato uso del lessico specifico;
- saper utilizzare procedure di tipo logico – matematico;
- saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia
- comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro.

UNITA' DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE

“Tecniche di comunicazione e marketing”.

Tutte le discipline con i progetti e le attività realizzate hanno contribuito alle seguenti finalità programmate:

- Favorire un'efficace partecipazione alla vita sociale
- Orientare l'alunno a scelte corrette
- Approfondire nell'ottica delle diverse discipline, le principali tematiche relative alla “comunicazione”, soprattutto nell'ambito professionale del grafico.
- Conoscere i diversi linguaggi della comunicazione
- Acquisire la consapevolezza delle facoltà comunicative
- Individuare gli elementi e i fattori che influenzano ciascuna problematica sociale

- *Progetto di comunicazione tra old e new media, costruendo una sintesi comunicativa efficace, dal testo all'immagine.*

PROGETTI PREVISTI DAL POF

Progetti del POF- Attività orientamento- Attività integrative

- Progetto Orientamento-Open Day: 15-01-2017; 19-01-2017; 05-02-2017, una delegazione di alunni;
- Progetto Orientamento in uscita: partecipazione al salone dello studente-Campus Orienta Bari 29 novembre 2016 tutta la classe;
- La classe incontra in auditorium i rappresentanti dell'Accademia di Moda Sitam di Lecce
- 16-02-2017;
- La classe incontra in auditorium i rappresentanti della NABA- Nuova accademia Belle Arti Milano 11-03-2017;
- La classe incontra in auditorium i rappresentanti della Guardia di Finanza 10-04-2017
- Progetto viaggio d'istruzione a Budapest a partire dal 03 all'08 marzo 2017 delegazione di alunni.

ALTRI PROGETTI ed ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Partecipazione alla conferenza stampa dell'autore di locandine cinematografiche Renato Casaro presso la Fiera del Levante di Bari; 15/9/2016
- Uscita didattica a Giovinazzo per visitare la mostra di Renato Casaro all'interno della manifestazione "1° Festival dell'aerografia" , 17/09/2016
- Uscita didattica Sacrario dei caduti d'oltremare di Bari 09-11-2016 tutta la classe;
- Premiazione concorso regionale Di.Di.Day, Bari, 15/12/2016
- Progetto/Concorso AVIS: partecipazione di tutta la classe per la realizzazione del nuovo logo per la sede di Molfetta, con successiva mostra pubblica- gennaio 2017;
- Uscita didattica presso il Palazzo Merra di Barletta per la mostra pittorica di G. De Nittis, 05/02/2017;
- Partecipazione a spettacolo teatrale "L'Isola" 28-03.2017 alunni H;
- Visita all'Accademia di belle Arti di BARI, ed incontro con i docenti dei rispettivi indirizzi, 10/4/2017;
- Mostra, "Via San Benedetto": l'Arte nella tradizione della Settimana Santa, 12/04/2017, ed incontro con alcuni artisti.
- Partecipazione a spettacolo teatrale "Con gli occhi di G.Cozzoli" Madonna della Pace – Molfetta.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le metodologie usate sono state per lo più fondate sull'ampio uso delle tecnologie informatiche (IT), sulla valorizzazione, fin dal primo biennio, del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale, per progetti e gruppi di lavoro, sono comuni a tutte le discipline del secondo biennio e quinto anno, comprese quelle dell'Area comune. Queste attività didattiche hanno coinvolto attivamente gli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi, hanno mobilitato l'insieme delle loro risorse e hanno aiutato a far cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze, fino a costruire dei saperi di tipo professionale.

Il ricorso al 'laboratorio', come luogo elettivo per l'apprendimento, ha consentito di introdurre progressivamente lo studente ai processi e ai contesti produttivi e organizzativi aziendali, nonché alle figure professionali di riferimento. Questa metodologia, insieme all'alternanza scuola-lavoro e agli stage aziendali, ha costituito un elemento fondamentale del continuo processo di orientamento che ha favorito la riflessione degli studenti sulle scelte operate e le ha rese più fondate e consapevoli.

RECUPERO

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI PER RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Modalità di recupero/sostegno:

- pausa didattica;
- moduli di recupero curriculari;
- studio individuale

Alla fine del primo quadrimestre è stata effettuata la pausa didattica per il recupero e/o l'approfondimento degli argomenti svolti.

Sulla base dei risultati ottenuti dalle prove d'ingresso e dalle prime verifiche, si sono svolti interventi di sostegno in orario curriculare e comunque anche alla fine di ogni unità di apprendimento, miranti a compensare difficoltà e carenze sul piano grammaticale e lessicale, a consolidare le capacità di comprensione e sintesi e a far acquisire un valido metodo di studio.

Le strategie: recupero delle U.D.A; studio assistito in classe; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; continuo controllo dell'apprendimento tramite verifiche ed attività guidate.

PERCORSI FORMATIVI

Disciplina: ITALIANO

Docente: PROF. Cosimo MINERVINI

Risultati di Apprendimento in termini di COMPETENZE	<p>-Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; -Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
CONOSCENZE	<p><u>Lingua</u> Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati" Software "dedicati" per la comunicazione professionale.</p> <p><u>Letteratura</u> Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici. Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche. Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali. Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.</p> <p><u>Altre espressioni artistiche</u> Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento. Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche. Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio</p>
ABILITA'	<p><u>Lingua</u> -Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali -Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico. -Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue. -Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento -Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. -Elaborare il curriculum vitae in formato europeo.</p> <p><u>Letteratura</u> -Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana</p>

	<p>dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>-Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.</p> <p>-Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto</p> <p><u>Altre espressioni artistiche</u></p> <p>-Interpretare criticamente un' opera d'arte visiva e cinematografica.</p> <p>-Analizzare le relazioni tra le istituzioni artistiche e culturali del territorio e l'evoluzione della cultura del lavoro e delle professioni</p>
<p>UNITÀ DI APPREN- DIMENTO</p>	<p>I U.D.A . Storico – Culturale: Aspetti storico-culturali fine '800 Quadro storico-culturale di fine '800 Positivismo, Naturalismo, Verismo. Il romanzo sperimentale di E. Zola Giovanni Verga: la biografia, l'evoluzione letteraria e le opere. I Malavoglia</p> <p>II U.D.A . Storico – Culturale: Il Decadentismo Il contesto storico. Il simbolismo. C. Baudelaire: cenni biografici. I fiori del male. Contenuto e significato dell'opera. Scelta antologica di liriche di Il Decadentismo La crisi del positivismo. Nietzsche, Freud e Bergson. Estetismo, edonismo e il romanzo della crisi O. Wilde: cenni biografici. Il ritratto di Dorian Gray. Contenuto e significato dell'opera. Brani antologici di J.K. Huysmans, G.D'Annunzio Crepuscolarismo e futurismo. Scelta antologica di poesie di Corazzini e Marinetti</p> <p>III U.D.A. Incontro con l'opera: La coscienza di Zeno: Italo Svevo L'autore Il percorso letterario e il tema dell'inettitudine L'opera. Scelta antologica di liriche</p> <p>IV U.D.A Incontro con l'autore: L. Pirandello L. Pirandello: Vita, opere, pensiero e poetica. L'umorismo – Il fu Mattia Pascal – Le novelle per un anno -Scelta antologica di brani. Il treno ha fischiato</p> <p>V U.D.A Incontro con l'autore: G. Pascoli G. Pascoli: Biografia, produzione letteraria, pensiero e poetica. Il fanciullino – Mirycae – I Canti di Castelvecchio Scelta antologica di liriche.</p> <p>U.D.A N 6 : La poesia tra Ventennio e Ricostruzione La poesia ermetica e il suo superamento E. Montale: Biografia, produzione letteraria, pensiero e poetica.</p> <p>U.D.A N 7 (tematico): La tematica dell'impegno: Il Neorealismo: il contesto storico culturale</p> <p>VI U.D.A N. 6 (unità interd.): COMUNICAZIONE E MARKETING</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: PAOLO DI SACCO, <i>Chiare lettere</i> , vol. 3°, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori
METODI	Lezione frontale e partecipata, lezione interattiva, apprendimento per scoperta insegnamento per problemi, lavoro individuale e/o di gruppo
VERIFICHE	Almeno 2 verifiche orali e scritte a quadrimestre
VALUTAZIONE	Situazione di partenza, conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, frequenza, risultati delle prove di verifica, capacità espositive, corretto apprendimento delle informazioni, capacità di stabilire relazioni tra i concetti L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

Disciplina: STORIA

Docente: PROF. Cosimo MINERVINI

Risultati di Apprendimento in termini di COMPETENZE	<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">-Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.-Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.-Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.-Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro).-Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico.-Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).-Strumenti della divulgazione storica.-Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.-Analizzare problematiche significative del periodo considerato.-Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.-Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.-Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.-Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.-Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.-Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi

	<p>professionali di riferimento . -Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali</p>
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENT O</p>	<p>I U.D.A. Industria, imperi e società di massa Industria e società di massa. L'Imperialismo. Il decollo industriale italiano e l'età giolittiana. Lo sviluppo dei sistemi educativi: scolarizzazione e diffusione della lingua italiana</p> <p>II U.D.A. La grande guerra L'Europa della "belle époque" L'Europa verso la guerra La Grande Guerra. La rivoluzione russa Totalitarismi e democrazie L'Italia dal dopoguerra al fascismo. La crisi del 1929 ed il New Deal. Nazismo e Stalinismo La guerra civile spagnola La seconda guerra mondiale</p> <p>IV U.D.A . Il nuovo ordine economico mondiale Le origini della guerra fredda La decolonizzazione Dalla distensione al crollo del comunismo</p> <p>V U.D.A.L'Italia repubblicana La nascita della Repubblica italiana</p> <p>VI U.D.A N. 6 (unità interd.): COMUNICAZIONE E MARKETING</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: GENTILE, RONGA, ROSSI, L'Erodoto, vol. 3°, Editrice La Scuola.
METODI	Uso ragionato delle fonti storiche, lezione interattiva, lezione dialogo, lettura guidata, dibattiti.
VERIFICHE	N.2- 3 verifiche a quadrimestre
VALUTAZIONE	Situazione di partenza, conseguimento degli obiettivi, impegno, partecipazione, frequenza, risultati delle prove di verifica, capacità espositive, corretto apprendimento delle informazioni, capacità di stabilire relazioni tra i concetti L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

Disciplina : **TECN. PROF. DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI (disegno grafico)**

Docente: PROF. Maria de GENNARO

Docente di laboratorio di Arti Grafiche : PROF. Liborio BIANCOLILLO

<p>Risultati di apprendimento in termini di COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction - realizzare attività tipiche del settore commerciale/pubblicitario funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi - interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate - individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali - interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici - partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari - applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Strategie, tecniche e modelli della comunicazione pubblicitaria - Strategie per la diffusione dell'immagine aziendale. - Tecniche di packaging e commercializzazione dei prodotti. - Siti principali per la promozione di prodotti e servizi aziendali. - Tecniche di progettazione visiva per la comunicazione pubblicitaria.
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il modello comunicativo in funzione della committenza e degli obiettivi. - Valorizzare l'immagine aziendale attraverso tecniche strategiche diversificate. - Collaborare alla realizzazione di allestimenti e imballaggi di prodotti. - Progettare comunicazioni pubblicitarie con l'utilizzo di marchi aziendali. - Promuovere e comunicare attività e prodotti aziendali in manifestazioni nazionali ed internazionali. - Riconoscere obiettivi, target e focus target di riferimento per attività di promozione e comunicazione pubblicitaria. - Partecipare alla progettazione di materiali pubblicitari di tipologia diversa. - Utilizzare tecniche di progettazione per realizzare messaggi pubblicitari a stampa. - Partecipare alla elaborazione di azioni pubblicitarie. - Predisporre prodotti/servizi turistici in riferimento alle richieste di mercato.
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p><u>1° Quadrimestre:</u></p> <p>U.D.A. - 1 L'agenzia pubblicitaria/Simulazione dei reparti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Le figure professionali ed i reparti ▪ Le fasi della campagna pubblicitaria ▪ Le strategie: di comunicazione, di marketing, di business ▪ Le tecniche di produzione del messaggio <p>U.D.A - 2 NAMING: studio del nuovo Logo per l'IISS <i>Proposta per una nuova immagine che identifichi la scuola di appartenenza, il lavoro viene condotto dalle classi del triennio del dipartimento di grafica.</i></p>

- Il punto di partenza è il briefing
- Creazione del gruppo di lavoro
- Individuazione degli obiettivi
- Test di gradimento

Il Progetto

- Analisi delle tipologie dei marchi
- Progetto grafico individuale
- Riporto in *Illustrator*
- Stampe a colori e in b/n

La Mostra

- Impaginazione degli elaborati
- Presentazione ed esposizione in Auditorium
- Mostra pubblica temporanea

U.D.A. - 3 “I mass media”

Pubblicità above the line

- La stampa(quotidiani, periodici, ecc.)
- Le affissioni
- Il cinema
- La radio
- La televisione

La pubblicità below the line

- Le diverse forme di comunicazione
- Le promozioni
- Le sponsorizzazioni
- Le pubbliche relazioni

U.D.A. - 4 La campagna pubblicitaria

- La pubblicità come forma di comunicazione di massa
- Camp. Commerciale e Camp. Sociale
- Le chiavi di lettura
- Analisi di vari casi aziendali tramite Brief
- L’impaginazione dell’annuncio, manifesto, locandina, copertina

La campagna di sensibilizzazione pubblica

- Progettazioni grafiche relative alla campagna sul tema DISABILITA’
- Promozione evento dedicato alla giornata della LETTURA
- Elaborazioni grafiche in digitale
- Stampe a colori del manifesto formato cm70x100

U.D.A - 5 PROGETTO e CONCORSO del nuovo Logo per l’AVIS

Proposta per una nuova immagine che identifichi la sezione di Molgetta dell’AVIS (Associazione Donatori di Sangue);

il lavoro viene condotto dalle classi quarte e quinte del dipartimento di grafica..

- Il punto di partenza è il briefing
- Individuazione degli obiettivi
- Indagine sul territorio
-

Il Progetto

- Analisi delle tipologie dei marchi preesistenti

- Progetto grafico individuale
- Riporto in *Illustrator*
- Stampe a colori e in b/n

La Mostra

- Impaginazione degli elaborati
- Presentazione ed esposizione in Auditorium
- Mostra pubblica temporanea

U.D.A. - 5 Principi e metodi per la pianificazione pubblicitaria

- La pubblicità
- L'agenzia pubblicitaria
- Il reparto di media planning
- Obiettivi, focus target

- Modelli di comunicazione pubblicitaria
- Verifica dell'efficacia della campagna
- Pianificazione sui vari media

Simulazione sui casi aziendali presi in esame

2° Quadrimestre:

U.D.A. - 1 TECNICHE grafico-visive

- Il disegno
- Il colore
- Il carattere
- La fotografia
- Il layout
- Obiettivi, focus target

U.D.A. 2 Restyling del Logo di una casa discografica

- Il perché del restyling
- Raccolta d'informazioni sulla casa discografica
- Analisi dei loghi precedenti
- Analisi delle copertine per CD

Progetto grafico del restyling del logo

- Progettazione grafica del logo dai rough al layout
- Elaborazioni grafiche tramite *Illustrator*
- Stampa a colori ed in bianco/nero
- Impaginazione per un Book tramite *Indesign*

Progetto grafico della copertina di un CD musicale

- Scelta del cantante o del gruppo musicale
- Analisi delle varie tipologie e formati dei CD
- Progettazione grafica della copertina
- Elaborazioni grafico-cromatiche con diverse tecniche
- Layout in dimensioni reali
- Impaginazione per il Book tramite *Indesign*

U.D.A. 3 La comunicazione nella new economy

- I new media e il consumatore post-moderno
- Web come comunicazione e come mercato
- Il telefono cellulare
- Critiche

Il nuovo consumatore

- Il nuovo consumatore
- Marketing relazionale
- Marketing emozionale
- Marketing esperienziale

U.D.A. 4 Strategie di comunicazione pubblicitaria

- Classificazione
- Strategie di espansione
- Strategie concorrenziali e relative tipologie
- Strategie di fidelizzazione

Analisi di campagne pubblicitarie

- Lettura della pubblicità
- Individuazione degli obiettivi di comunicazione, marketing, business
- Analisi delle strategie utilizzate
- Individuazione del target di riferimento
- Individuazione del mercato e del territorio
- Analisi dei media utilizzati

La campagna pubblicitaria: fasi di sviluppo

- Briefing
- Product team
- Individuazione degli obiettivi
- Definizione del posizionamento
- Sviluppo del piano integrato di comunicazione
- Copy strategy
- Sviluppo del piano media

U.D.A. 5 Story Board

- Introduzione al lavoro della sceneggiatura
- Esempi di story board
- Tavole dimostrative sullo studio del personaggio e dell'ambiente
- Tavole dimostrative sullo sviluppo grafico di uno SPOT pubblicitario
- Studio grafico progettuale prendendo in esame un prodotto

U.D.A. 6 LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

- Ripetizione degli argomenti fondamentali trattati gli anni scorsi
- Prove simulate della seconda prova d'esame
- Analisi tracce e varie tipologie
- Predisposizione dei percorsi d'esame da presentare alla Commissione
- Organizzazione della cartella dei lavori grafici realizzata durante l'attività didattica

- Realizzazione di un Book con il programma di InDESIGN progettato in compresenza

LABORATORIO DI ARTI GRAFICHE (attività di compresenza)

Concetti Base di Grafica

- La grafica vettoriale e la grafica raster
- la sintesi additiva e la sintesi sottrattiva dei colori
- I colori RGB, CMYK e Pantone (solid e process)
- Le unità di misura nella grafica (punti, pollici, millimetri, pixel)
- La dimensione e la risoluzione di un'immagine
- Il concetto di gabbia in un impaginato
- Come salvare i file, i diversi formati

Adobe Illustrator

- Impostazione di un documento
- I formati delle pagine
- Uso degli strumenti di selezione e disegno
- Le curve di bezier
- I campioni di colore
- La gestione del testo
- Lavorare con i livelli
- Elaborazione dei tracciati
- Uso dei simboli
- Trattati e riempimenti
- I righelli di pagina
- Uso di guide e griglia
- La gestione delle immagini raster

Adobe Photoshop

- L'area di lavoro
- La palette degli strumenti
- Le modalità di selezione
- Strumenti di disegno e di ritocco
- Come usare i tracciati
- I metodi di colore
- La storia
- La galleria dei filtri
- I pennelli
- La profondità di colore e il peso dei file
- Lavorare con i livelli
- Disegno vettoriale e testo
- Ottimizzare i file per la stampa e per il web

Adobe Indesign

- Come visualizzare un documento
- Gestione delle pagine mastro
- Lavorare con le cornici di testo
- Testo, fogli stile, elenchi e indici

	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiungere le immagini • Lo strumento tabelle • Stampa e pdf
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: G.Federle, C.Stefani “Progettazione Grafica”- Ed.Clitt - Riviste specializzate - ppt di approfondimento - Fotocopie - Ricerche su internet
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Spiegazione individuale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, Approfondimento - Illustrazione di esempi - Discussione critica dei lavori eseguiti e delle verifiche.
VERIFICHE	<p>➤ 3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre</p> <p>Accertamenti in itinere (questionari di verifica, relazioni sugli argomenti/progetti più significativi trattati nel corso dell’anno).</p> <p>Valutazione oggettiva: Test di verifica (strutturati e semi-strutturati) Esercitazioni grafiche Esercitazioni pratiche in laboratorio Simulazioni</p> <p>Valutazione soggettiva: Conoscenza e osservazione dell’alunno in tutte le sue e attività di comunicazione e di relazione Valutazione complessiva e valutazione sommativa</p> <p>SIMULAZIONI Sono state svolte due simulazioni nel corso dell’anno scolastico, considerando le diverse tipologie delle tracce della seconda prova dell’Esame di Stato relativa alla disciplina di indirizzo.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto - Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina) - Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L’attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POE</u>.</p>

Disciplina: STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE

Docente: PROF. Mauro SPAGNOLETTI

<p>Risultati di apprendimento in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali e internazionali. • Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction. • Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Opere, autori e correnti significative della cultura artistica in Italia in Europa dal Neoclassicismo alle avanguardie storiche del '900. • Concetto di patrimonio storico; aspetti economici della gestione e fruizione dei beni culturali. • Linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche con particolare riferimento alle principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea. • Linee di sviluppo attuali della fotografia, del cinema, della televisione e dei new media. • Artisti e manifesto pubblicitario. • Caratteristiche e attuali linee di ricerca nelle arti visive in Italia e in Europa.
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare categorie linguistiche, concettuali ed estetiche appropriate per una lettura consapevole delle opere d'arte visiva. • Riconoscere e identificare tematiche ricorrenti nella storia delle arti visive. • Analizzare rapporti e influenze reciproche tra arti figurative, cinema, fotografia e pubblicità. • Analizzare l'evoluzione del manifesto pubblicitario nella storia delle arti, dall'Art Nouveau alle principali avanguardie. • Interpretare le linee di tendenza della comunicazione visiva e pubblicitaria contemporanea.
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p><u>UDA1: ILLUMINISMO E NEOCLASSICISMO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La reazione al gusto barocco. ✓ Il pensiero illuminista e gli esiti rivoluzionari. ✓ La nascita del gusto per l'antico. ✓ La pittura neoclassica: J.L. David. ✓ L'ideale neoclassico nella scultura di Antonio Canova. ✓ Tendenze preromantiche nella pittura: Fussli e Goya. ✓ L'architettura neoclassica in Italia e in Europa. <p><u>UDA 2: IL ROMANTICISMO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cause storiche e ideologiche del Romanticismo. ✓ Le diversità dell'arte romantica in Europa: Inghilterra, Germania, Francia. ✓ Cenni all'opera di Gericault, Delacroix, Hayez. <p><u>UDA 3: IL REALISMO IN EUROPA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La pittura di paesaggio e la rappresentazione del lavoro nei campi. ✓ Daumier e Courbet: realismo e denuncia sociale. ✓ L'arte italiana: scapigliati, macchiaioli e veristi.

	<p><u>UDA 4: L'IMPRESSIONISMO</u> ✓ L'arte del Salon e il Salon des refusés. ✓ Edouard Manet. ✓ Gli impressionisti e le loro mostre. ✓ Claude Monet e Camille Pissarro ✓ Edgar Degas e Pierre-Auguste Renoir. ✓ L'arte Italiana si confronta con l'Europa.</p> <p><u>UDA 5: IL POST-IMPRESSIONISMO</u> ✓ Seurat, il divisionismo e gli artisti indipendenti. ✓ Cézanne e Toulouse-Lautrec: due modi di fare nuova arte. ✓ Vincent Van Gogh: la radici dell'espressionismo. ✓ Paul Gauguin, la scuola di Pont-aven.</p> <p><u>UDA 6: SECESSIONI E MODERNITA'</u> ✓ La secessione A Monaco e a Vienna. ✓ La secessione viennese e l'architettura. ✓ Edvard Munch e la Secessione di Berlino. ✓ Architettura e arti applicate: l'art nouveau. ✓ Diversificazioni europee dell'art nouveau.</p> <p><u>UDA 7: LE AVANGUARDIE STORICHE</u> ✓ L'espressionismo. La forza del colore: i fauves. ✓ Il cubismo: da Cézanne a Picasso e Braque. ✓ Il Futurismo in Italia.</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: - Riviste specializzate - Immagini sul WEB
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	3 verifiche per il primo e il secondo quadrimestre anche sotto forma di test scritto. Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u> .

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: PROF. Carlo MODUGNO

Risultati di Apprendimento in termini di COMPETENZE	Saper descrivere le varie fasi della gestione aziendale; Saper riconoscere il prodotto da vendere attraverso le tecniche di marketing
CONOSCENZE	Saper riconoscere norme e procedure per la gestione del ciclo di vita di un prodotto
ABILITA'	Saper illustrare l'iter di vendita di un prodotto attraverso anche l'ausilio di intermediari; Saper illustrare l'iter di formazione del prezzo di un prodotto
UNITA' DI APPRENDIMENTO	1 ^A Quadrimestre : Finanziamenti propri e di terzi. 2 ^A Quadrimestre : Analisi dei costi e piano di marketing
STRUMENTI	- Libro di Testo: P.Ghigni - C.Robecchi - Editore Mondadori Educ. Modulo H "PRONTI.....Via".
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica. Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. (Indicare inoltre le tipologie delle verifiche e le tematiche) <u>Simulazione terza prova con tipologia mista.</u>
VALUTAZIONE	Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche:significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: - Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto - Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina oaltro) - Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

Disciplina: TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

Docente: PROF. Nicola CECCA

Risultati di apprendimento in termini di competenze	Comprendere, analizzare, interpretare le dinamiche della comunicazione pubblicitaria. Valorizzare il gruppo di lavoro e le sue condizioni di efficacia. Saper attuare comunicazioni interpersonali efficaci. Saper riconoscere i principali tipi di comunicazione aziendale. Analizzare i bisogni sociali e rispondere a essi mediante corrette strategie di comunicazione pubblicitaria.
CONOSCENZE	Conoscenza di termini e concetti relativi alla comunicazione pubblicitaria. Conoscere ruoli, bisogni, dinamiche dei gruppi. Conoscere le tecniche della comunicazione interpersonale efficace. Conoscere alcune forme di comunicazione interne ed esterna all'azienda e i principali concetti del marketing. Conoscere le strategie della comunicazione pubblicitaria e i principali modi della sua comunicazione.
ABILITÀ	Identificare termini e concetti relativi alla comunicazione pubblicitaria. Saper individuare ruoli, bisogni, dinamiche dei gruppi. Discriminare le tecniche della comunicazione interpersonale efficace. Individuare alcune forme di comunicazione interne ed esterna all'azienda e i principali concetti del marketing. Identificare le strategie della comunicazione pubblicitaria e i principali modi della sua comunicazione.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	1. Le comunicazioni aziendali – a. Le comunicazioni interne ed esterne all'azienda b. Il linguaggio del marketing 2. La campagna pubblicitaria – a. La strategia di comunicazione pubblicitaria b. La pianificazione pubblicitaria c. Studi di un caso di promozione pubblicitaria 3. Il gruppo e le sue dinamiche
STRUMENTI	- Libro di Testo: <i>Punto Com A e B</i> , Colli, CLITT
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento -
VERIFICHE	2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. (Entrambe le forme di verifica sono state relative alle unità di apprendimento).
VALUTAZIONE	La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

Disciplina FRANCESE

Docente: PROF. Rosa ZANZARELLA

Risultati di apprendimento in termini di competenze	Padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale in modo appropriato e corretto. Approfondimento e potenziamento delle quattro abilità di base della lingua straniera con particolare attenzione allo sviluppo dell'abilità della produzione sia scritta sia orale.
CONOSCENZE	Aspetti socio-linguistici della comunicazione in relazione ai contesti di lavoro propri del settore grafico pubblicitario Strategie di esposizione orale e di interazione in contesti anche professionali. Strutture morfosintattiche e lessico adeguati al contesto. Strategie di comprensione e di produzione di testi sia orali che scritti riguardanti anche il settore professionale Aspetti socio culturali della Francia.
ABILITÀ	Utilizzare la lingua francese per interagire in diversi ambiti e contesti Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi scritti e orali di carattere personale e professionale anche attraverso i media. Produrre testi scritti e orali su tematiche coerenti con i percorsi di studio utilizzando il lessico adeguato ed accettabile correttezza formale Utilizzare supporti multimediali per la ricerca e l'apprendimento.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	.I Quadrimestre Riflessioni sulla lingua Modulo 1 La demande d'emploi. Le C.V. Modulo 2 Le marketing II Quadrimestre Riflessione sulla lingua Modulo 3 La communication de l'entreprise et la publicité Modulo 4 Identité d'une entreprise; la caractérisation d'un produit
STRUMENTI	- Libro di Testo: "Commerce en Atelier" di Simonelli-Cambria Lang edizioni " Carnet Culture" di Simonelli-Cambria Lang ed. - Documenti autentici - Dizionario bilingue.....
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento - Utilizzo di strumenti multimediali e documenti autentici -
VERIFICHE	2 prove scritte e 2/3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. (lavori di gruppo, interrogazioni sistematiche) Test vero/falso, scelta multipla, traduzione, questionari

VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro)• Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u>.</p>
-------------	--

Disciplina: MATEMATICA

Docente: PROF. Caterina TATULLI

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le definizioni, le proprietà e i procedimenti risolutivi. • Conoscere il linguaggio matematico e la relativa simbologia. • Saper utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo nella risoluzione dei problemi. • Saper applicare le proprietà e i procedimenti risolutivi. • Saper esporre in modo chiaro e corretto i concetti matematici. • Utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite e le procedure di calcolo.
MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	<p>I Quadrimestre</p> <p><i>MODULO 1: Analisi infinitesimale</i></p> <p>Unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Funzioni reali di una variabile reale. ✓ Limiti di funzioni. <p>II Quadrimestre</p> <p><i>MODULO 2: Derivate</i></p> <p>Unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Derivate delle funzioni di una variabile. ✓ Massimi e minimi. ✓ Studio del grafico di una funzione.
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRO DI TESTO: Nuova Matematica a colori .Autore: Leonardo Sasso
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Insegnamento per problemi - Esercitazioni, lavori di gruppo - Metodo deduttivo e induttivo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	<p>n° 3 verifiche e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre.</p> <p>Le verifiche sono state eseguite tramite prove strutturate, esercitazioni individuali e collettive e colloqui orali guidati.</p>
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Considerazione della situazione di partenza. - Raggiungimento degli obiettivi. - Impegno e partecipazione al dialogo educativo. - Frequenza. - Risultati delle prove di verifica.

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Docente: PROF. Mariantonia CAPPELLUTI

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">° senso di responsabilità della propria salute e benessere.° autonoma capacità di osservazione, valutazione e rielaborazione degli apprendimenti motori.° consolidare la capacità di collaborazione con i/le compagne di classe.° accettazione del confronto con i / le compagne.° impegno nel lavoro
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">° conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche. Riconoscere il ritmo delle azioni e la differenza tra il movimento funzionale ed espressivo.° conoscere il sistema delle capacità motorie che sottende la prestazione motoria e sportiva.° conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport.° Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
ABILITA'	Elaborare risposte motorie efficaci e personali. Assumere posture corrette a carico naturale. Cogliere le differenze ritmiche nelle azioni motorie. Praticare in modo essenziale e corretto i principali giochi sportivi e alcuni sport individuali.
UNITA' DI APPRENDIMENTO	Potenziamento fisiologico Lavoro di forza generale attraverso esercizi di opposizione e resistenza, senza e con sovraccarichi, pliometrici, a coppie e con utilizzo delle macchine per il body- building. Lavoro di resistenza attraverso attività a carattere aerobico e anaerobico lattacido e alattacido. Attività a carattere coordinativo generale e specifico Percorsi misti e circuiti . Traslocazioni in varie forme. Esercizi con piccoli e grandi attrezzi. Esercizi a corpo libero, individuali, a coppie, in gruppo. Pratica Sportiva Pallavolo: fondamentali individuali, tattiche di squadra. Badminton: fondamentali individuali Tennis Tavolo: fondamentali tecnici Gli aspetti teorici delle Scienze Motorie e Sportive Teoria dell'allenamento;l'organizzazione del corpo umano; le regole e il fair play.
STRUMENTI	Libro di testo: In... movimento di Fiorini, Coretti, Brocchi, casa editrice: Marietti - Riviste specializzate
METODI	- Lezione frontale - metodo diretto e indiretto - globale, analitico, globale arricchito
VERIFICHE	3 verifiche attraverso valutazioni complessive sul lavoro svolto e 1 verifica orale nel primo quadrimestre. 3 verifiche attraverso valutazioni complessive sul lavoro svolto e eventuale verifica orale nel secondo quadrimestre.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata non tanto sulla qualità delle conoscenze e abilità mostrate in palestra quanto sulla continuità e frequenza delle lezioni svolte. Lo scopo era quello di raggiungere una competenza che avesse le caratteristiche di significatività, fruibilità e stabilità. Analoghe caratteristiche possedevano le abilità apprese, al fine di poter essere utilizzate in modo fluido

	<p>e corretto. Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">- risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione attività motoria;- modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina) ;- percezione che lo studente ha del suo lavoro. <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF</p>
--	---

Disciplina INGLESE

Docente: PROF. Vita CARRIERI

Risultati di apprendimento in termini di competenze	-Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
CONOSCENZE	-Strutture linguistiche e grammaticale utili per esprimere le abilità inerenti agli argomenti affrontati - Packaging - Advertising - Marketing - Posters and Propaganda
ABILITÀ	-Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative. -Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. -Produrre brevi testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, e descrivere esperienze e processi. -Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo. -Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi audio-visivi su tematiche note. -Produrre brevi sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. -Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	U.A. 1 Packaging from past to present U.A. 2 Marketing U.A. 3 The 4ps U.A. 4 Posters
STRUMENTI	Libro di Testo: "Images & Messages" Autori: N.Sanità Editore:Clitt Titolo: Grammar and vocabulary trainer Autori: A. Callagher /F. Galuzzi Editore: Pearson - Longam - Laboratorio linguistico
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	3 prove scritte e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. Tipologie di verifiche: domande aperte, sintesi, riassunti, scelte multiple.
VALUTAZIONE	La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche:significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche

	<p>dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro)• Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>
--	---

Disciplina: RELIGIONE

Docente: PROF. Elisa CARABELLESE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi morali - Saper visualizzare le varie eticità - Saper distinguere tra fede e religione
CONOSCENZE	- Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di biotecnologia, l'uomo e la religione, moralità e religione
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare i messaggi etici nella società - Giudicarli e realizzarli - Valutare la moralità del Cristiano - Saper determinare il concetto di persona - Rapporto tra persona e società -
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - I: Religione e fede – moralità e moralismo - II: Società e persona
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: - Riviste specializzate
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	<p>3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.</p> <p>(Indicare inoltre le tipologie delle verifiche e le tematiche)</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u>.</p>

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A.S. 2014/ 2015 - 2015/ 2016

L'alternanza scuola lavoro è disciplinata dall'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (vedi anche DLgs 77 del 2005 e successive integrazioni).

E' una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 -Regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).

Un gruppo di studenti della classe 5^a Ag, durante gli anni scolastici 2014-2015, 2015-16, è stata interessata a due esperienze di Alternanza Scuola –Lavoro:

Il nostro Istituto è risultato beneficiario dei finanziamenti per l'attuazione di Percorsi di Alternanza Scuola –Lavoro AA. SS. 2014/15 – 2015/2016 – 12^a Edizione – Piano di riparto delle risorse D.D. n. 761 del 20.10.2014 in applicazione dell'art. 6 del D.M. 351 del 21 maggio 2014.

L'alternanza scuola-lavoro, E' disciplinata dall'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (vedi anche DLgs 77 del 2005 e successive integrazioni).

E' una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 - regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).

Il Percorso di Alternanza Scuola –Lavoro A.S. 2014/15 – 12^a Edizione – dal titolo “**START UP DI UN'IMPRESA DI DISTRIBUZIONE: SICUREZZA ALIMENTARE E CONSUMO CONSAPEVOLE**” sarà così strutturato.

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Maria Irene Amato

TUTOR SCOLASTICI

Maria Irene Amato

Pasquale Cataldi

Maria de Gennaro

Vitangelo Petruzzella

DESTINATARI

26 studenti selezionati tra gli studenti delle classi 3^{ae} – 3^{bg} – 3^{ag}

I Consigli delle Classi terze hanno selezionato i corsisti secondo i criteri individuati dal Collegio dei docenti del 23 gennaio 2015:

- **adesione volontaria dell'alunno;**
- **valutazione positiva del profitto, comportamento e frequenza.**

IL PERCORSO FORMATIVO

Moduli per un totale di 120 ore:

- * 30 ore ORIENTAMENTO E VISITE SUL TERRITORIO – a.s. 2014/2015 in orario pomeridiano
- * 40 ore ATTIVITA' LABORATORIALE DI SIMULAZIONE D'IMPRESA - a.s. 2015/2016 in orario pomeridiano;
- * 60 di STAGE IN AZIENDA a.s. 2015/2016 in orario curriculare.

LE COLLABORAZIONI

Nella **simulazione d'impresa** viene coinvolto il **GRUPPO MEGAMARK s.r.l.** in qualità di azienda tutor, lo **stage** sarà svolto presso i punti vendita **FAMILA e SUPERMERCATI DOK** presenti sul territorio.

Collaborazione per la progettazione e l'attività di orientamento.

- Confesercenti Terra di Bari – Referente Avv. Raffaella Altamura
- Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Bari

GLI OBIETTIVI

- Sviluppare un apprendimento competente legato alla complessità del sistema economico sociale
- Stimolare il protagonismo e la disponibilità a mettersi in gioco dei giovani
- Consentire un uguale coinvolgimento di tutti gli studenti valorizzando le potenzialità di ciascuno per acquisire conoscenze, abilità e competenze, partendo da problemi reali e contestualizzati

LE COMPETENZE

Competenze di base:

- Essere in grado di comunicare in contesti reali.
- Essere in grado di redigere documenti pubblicitari e di marketing in italiano e in inglese.
- Conoscere l'utilizzo di programmi di software di elaborazione grafica.
- Essere in grado di progettare e realizzare un volantino informativo e/o pubblicitario
- Conoscere il territorio e il contesto produttivo

Competenze tecnico-professionali:

- Essere in grado di redigere una business idea
- Essere in grado di redigere un business plan
- Saper comprendere ed interpretare le esigenze del cliente
- Saper selezionare le informazioni appropriate a rispondere in maniera mirata all'esigenza espressa dal cliente ed orientarne l'acquisto.
- Conoscere stili e tecniche di comunicazione appropriate nella relazione con il cliente e saper rilevare il grado di soddisfazione del cliente
- Conoscere le problematiche relative alla sicurezza alimentare e consumo consapevole
- Essere in grado di contribuire alla realizzazione di una campagna di comunicazione.
- Essere in grado di contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing .

IL PERCORSO FORMATIVO		120 ORE
Anno scolastico 2014/2015		
ATTIVITÀ A SCUOLA	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE D'AULA	30 ORE
TUOR SCOLASTICO e/o FORMATORI	Valutazione delle attitudini dei ragazzi Approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende Definizione dell'idea imprenditoriale	
Anno scolastico 2015/2016		
ATTIVITÀ LABORATORIALI DI SIMULAZIONE D'IMPRESA.		
ESPERTI /FORMATORI	Redazione del Business Plan Atto costitutivo	20 ORE

ESPERTI/FORMATORI	Attività di promozione della sicurezza alimentare e consumo consapevole attraverso una campagna di comunicazione (spot – manifesti – campagna stampa).	20 ORE
FORMAZIONE IN AZIENDA		
Attività svolta presso i punti vendita FAMILA e SUPERMERCATI DOK - Gruppo MEGAMARK s.r.l. presenti sul territorio.	Tecniche di comunicazione e promozione dell'immagine dell'azienda. Tecniche di vendita. Promozione della sicurezza alimentare e consumo consapevole.	50 ORE

Per la VBg ha partecipato al progetto tutta la classe tranne i due alunni diversamente abili che hanno seguito anche per l'alternanza percorsi differenti.

Esiti del Progetto: tutti gli alunni di 5Bg inseriti nel percorso di Alternanza Scuola-lavoro hanno evidenziato esito positivo.

PREPARAZIONE ALLE PROVE DELL' ESAME DI STATO

Tutti gli alunni hanno svolto le attività inerenti le competenze della disciplina di Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali –Disegno Grafico, alternando strumentazione manuale ed informatica; lo svolgimento della seconda prova verrà realizzato dunque a mano libera, con la possibilità di utilizzo del computer qualora risulti possibile nei tempi previsti. Pertanto si richiede l'utilizzo di illustrazioni e lettering per l'elaborazione progettuale.

Per quanto concerne l'alunno diversamente abile Mastropiero S. L., seguito con programmazione paritaria con obiettivi minimi, sarà supportato dall'insegnante di sostegno per mediazione linguistica e supporto tecnologico.

Per quanto concerne l'alunna diversamente abile Bitetto M., il Consiglio di Classe ritiene necessario che debba sostenere tutte le prove differenziate degli esami di stato supportato dalla docente di sostegno perché possa serenamente svolgere le prove previste.

SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

Durante quest'anno scolastico la classe, oltre alle verifiche scritto-grafiche, si è potuta esercitare attraverso due simulazioni testate secondo le nuove indicazioni ministeriali.

Le simulazioni di seconda prova sono state condotte in data: 18/10/2016 (durata otto ore) e 05/05/2016 (durata otto ore) realizzando elaborati in laboratorio grafico sia con supporti informatici che a mano libera utilizzando lettering ed immagini.

SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

I primi giorni di giugno il Consiglio di Classe, allo scopo di abituare gli alunni alla interdisciplinarietà del colloquio, sarà effettuata n°1 simulazione di colloquio orale con la partecipazione di tutti i docenti e degli alunni. Per la valutazione di quest'ultimo si adopererà la griglia del colloquio allegata al presente documento.

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Al fine di consentire agli allievi di sostenere con successo sia le prove scritte che il colloquio, nel corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni relative alla terza prova:

in data 01.03.2017 della tipologia "B" e "C" (Quesiti a risposta singola e Quesiti a risposta multipla)

in data 28.04.2017 della tipologia "B" e "C" (Quesiti a risposta singola e Quesiti a risposta multipla).

Le prove hanno riguardato argomenti trattati tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre; Il Consiglio di Classe, dopo aver visionate in maniera collettiva le prove svolte, sulla base degli esiti, rileva come emerga una maggiore attitudine della maggior parte degli alunni per la tipologia mista caratterizzate da n° due domande aperte e n° 4 domande a risposta multipla.

Per la valutazione di detta prova sono state adoperate apposite griglie allegate al presente documento.

Nelle due simulazioni le materie oggetto della prova sono state le seguenti, in ordine temporale:

1. Storia
2. Francese
3. St.Dell'Arte
4. Tecn.di Comunicazione
5. Inglese

1. Storia
2. Economia Aziendale
3. St.Dell'Arte
4. Matematica
5. Inglese

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ABg

Materia d'insegnamento	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	MINERVINI Cosimo	
Storia	MINERVINI Cosimo	
Matematica	TATULLI Caterina	
Lingua Inglese	CARRIERI Vita	
Lingua Francese	ZANZARELLA Rosa	
Scienze motorie e sportive	CAPPELLUTI Mariantonia	
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali- Disegno Grafico	DE GENNARO Maria	
Laboratorio di Arti Grafiche	BIANCOLILLO Liborio	
Economia Aziendale	MODUGNO Carlo	
Storia dell'Arte ed Espressioni grafico- artistiche	SPAGNOLETTI Mauro	
Tecniche di Comunicazione	CECCA Nicola	
Religione	CARABELLESE Elisa	
Sostegno	FOLCO Patrizia MINERVINI Valeria	

Molfetta, 12 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

